

Padova, una battaglia da un punto La Feralpi toglie il primato a Bisoli

● Tutto nel primo tempo, poi i veneti sfiorano il colpo. E Serena applaude il figlio Riccardo

FERALPI SALÒ-PADOVA 2-2

MARCATORI Belingheri (P) al 7', Guerra (FS) su rigore al 18', Ferretti (FS) al 34', Capello (P) al 37' p.t.
FERALPI SALÒ (4-3-1-2) Cagliioni 7; Vitofrancesco 6, Ranellucci 6, Emerson 6, Martin 6; Staiti 6,5, Capodaglio 5 (dal 23' s.t. M. Marchi 6), Dettori 5,5 (dal 35' s.t. Magnino 6); Boldini 5,5 (dal 23' s.t. Parodi 6); Ferretti 6,5 (dal 43' s.t. Luche s.v.), Guerra 6,5 (dal 35' s.t. Voltan s.v.). (Rausa, Livieri, Gamarra, Alcibiade, Turano, Marchetti, Jawo). All. M. Serena 6.

PADOVA (4-3-1-2) Bindi 6; Madonna 6, Cappelletti 6,5, Trevisan 6, Contessa 6,5; De Risio 5 (dal 16' s.t. Mandorlini 6), Pinzi 6,5, **Belingheri 7** (dal 44' s.t. R. Serena s.v.); Pulzetti 6,5 (dal 16' s.t. Candido 6); Guidone 5,5 (dal 6' s.t. Chinellato 5), Capello 6,5 (dal 44' s.t. Russo s.v.). (Burigana, Merelli, Zambataro, Mazzocco, Ravanelli, Cisco, Zivkov). All. Bisoli 6.

ARBITRO Zufferli di Udine 6.

NOTE paganti 769, abbonati 220, incasso non comunicato. Ammonito Martin. Angoli 8-6.

Giulio Tosini
SALÒ (BS)

Sotto il diluvio, piovono gol tra Feralpi Salò e Padova. Accade tutto nel primo: quattro reti e battaglia senza sosta sotto la pioggia. Il pari fa contenti tutti, anche la

famiglia Serena, soprattutto papà Michele, allenatore della Feralpi, all'ottavo risultato utile consecutivo, mentre il figlio Riccardo dall'altra parte gioca soltanto gli ultimi minuti (6 di recupero) e riceve l'applauso del papà («Sono contento per lui, è la prima volta che ci incrociamo sul campo»). Il Padova, invece, perde il primo posto, appena raggiunto.

QUATTRO GOL La squadra di Bisoli è partita forte e al 2' Pulzetti ha colpito la traversa con una conclusione potente. Il vantaggio è solo rimandato: all'8' Belingheri ha sfruttato una corta respinta di Cagliioni per sbloccare. Ma la Feralpi Salò ha ribaltato il risultato con un rigore concesso per un fallo su



Luca Belingheri, 34 anni, centrocampista Padova LAPRESSE

Staiti e trasformato da Guerra, capocannoniere con 9 reti, e poi con Ferretti che ha bruciato il suo marcatore e di sinistro freddato Bindi. Il Padova però ha impiegato solo 2' per rimettere tutto a posto: su azione d'angolo, Capello ha deviato quel tanto che è bastato per mettere fuori causa Cagliioni.

CHE CAGLIONI Nella ripresa, su un campo pesantissimo, le squadre non hanno tirato i remi in barca e il Padova ha avuto l'occasione più grossa: al 21' Cagliioni con una prodezza ha deviato contro la traversa una conclusione di Chinellato, che gli si era presentato davanti in solitudine. Insomma, un 2-2 che va stretto al Padova, come dirà Bisoli: «Per la mole di gioco meritavamo di più, potevamo essere sul 3-0 dopo mezz'ora invece perdevamo, il rigore non c'era ma su un campo del genere gli errori vanno accettati. Venire a Salò e imporci nel gioco non è da tutti».